

MARKET WATCH

21 ottobre 2025

Innovation Days Puglia

Puglia: export,
sostenibilità e
innovazione con il
vigneto digitale, ma la
crescita è sfida ancora
da vincere

1 Regione con eccellenze in agricoltura, turismo, aerospazio e innovazione tecnologica, il cui potenziale di crescita è limitato da fragilità infrastrutturali e sociali

- La Puglia presenta **importanti fragilità infrastrutturali e sociali** che ne **limitano** ad oggi **il suo sviluppo economico**: la Regione si contraddistingue per la sua forte diversificazione settoriale, con eccellenze in agricoltura, turismo, aerospazio e innovazione tecnologica, sostenute da una buona capacità di attrarre investimenti; si caratterizza al contempo anche per una demografia negativa – pari al 2,5% il decremento della popolazione tra il 2019 e il 2025, effetto della fuga di giovani, di una bassa natalità e dell'invecchiamento della popolazione –, per la persistente carenza infrastrutturale fisica e digitale e, infine, per un importante divario formativo e occupazionale rispetto alle regioni del Nord
- Le imprese pugliesi prevedono per il **2025 un fatturato in lieve calo** (-0,4%, al pari del calo previsto per l'intero Belpaese), condizionato dall'aumento dei costi di produzione, dalle materie prime all'energia e personale. Chimica e Farmaceutica e Tecnologia si confermano leve strategiche per il rilancio industriale della Regione, grazie ad un fatturato previsto nel 2025 in crescita ad un tasso superiore al 2%; all'opposto, Automotive e Costruzioni presentano prospettive negative
- Favorita dalla strategica posizione geografica che ne fa la porta naturale verso il Mediterraneo, la Regione presenta una quota delle Pmi esportatrici superiore a quella a totale Italia (**49% versus 44%**). In tale frangente, **l'agroalimentare si conferma trainante**: nel 2024, a fronte di un calo complessivo del 3,0%, le esportazioni dei prodotti alimentari sono cresciute del 20%, quelle delle bevande dell'8%. Da rilevare anche l'ottima performance dei prodotti Chimici e Farmaceutici (+18%)
- La vivacità del tessuto imprenditoriale locale** si riscontra anche nelle **attività di M&A**. 28 le operazioni eccedenti i 5 milioni di dollari registrate in Regione lo scorso anno: un mercato ancora emergente, ma con alto potenziale strategico per sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
- Il 7% delle imprese pugliesi ha inoltre in programma **l'acquisizione di nuovi business**, con le Medie imprese che mostrano una propensione leggermente superiore alle altre. Chi programma la crescita per linee esterne è **disposto ad aprire il capitale dell'azienda a terzi nel 39% dei casi**

2 Investimenti solidi, con focus sull'innovazione dei processi produttivi e sostenibilità

- Malgrado il lieve calo di fatturato previsto, quasi un quarto delle imprese pugliesi intende aumentare gli **investimenti** sia nel 2025 che nel 2026, segno di fiducia nel medio periodo. Gli interventi previsti nel biennio 2025-2026 riguardano *in primis* i **processi produttivi e la sostenibilità**
- La Regione è classificata come **"innovatore moderato"** (come l'Italia nel suo complesso) nel *Regional Innovation Scoreboard*. Nonostante la fitta rete di eccellenze scientifiche, i distretti tecnologici e le startup ad alto potenziale, la Puglia si colloca nella parte bassa della classifica tra le regioni italiane, con un recupero nel 2024 sino al 14° posto nel ranking regionale dal 17° del 2022. Tra i **punti di forza le pubblicazioni scientifiche, le Pmi innovatrici di prodotto e le esportazioni di prodotti a media e alta tecnologia**; le **criticità** riguardano, tra le altre, gli **skill digitali e il PIL regionale per persona occupata**
- Pressoché allineata alla media nazionale, la **propensione** degli imprenditori pugliesi ad investire nelle **nuove tecnologie** (50%) mostra una marcata differenza tra Micro e Piccole imprese. **Cloud e IA** le aree che cresceranno maggiormente. Coerentemente con la crescente preoccupazione delle imprese per l'aumento dei costi di produzione, si investe in tecnologia per **ridurre i costi e/o aumentare la produttività**

3 Sostenibilità, fattore chiave di sviluppo

- La Regione si distingue per un elevato impegno verso la **sostenibilità**, con una **quota di Pmi che hanno in programma investimenti in tale ambito superiore alla media nazionale**. Sebbene si registri una diffusione capillare in quasi tutte le aree di intervento, il focus rimane su **energie rinnovabili, riduzione e gestione dei rifiuti ed efficientamento energetico**
- Anche la **sostenibilità sociale** è ben radicata: *welfare* aziendale e donazione a enti benefici si ergono a pratiche più diffuse

4 Tradizione e innovazione: il settore vinicolo pugliese in trasformazione, con il digitale in cantina

- La Puglia si conferma una delle regioni italiane più rilevanti nel panorama vinicolo nazionale, distinguendosi sia per volume di produzione che per numero di imprese operanti sul territorio. Con circa **700 aziende attive** e un **fatturato totale stimato pari a 1,4 miliardi di euro**, la Regione è seconda in Italia per quantità di vino prodotto nel 2024, meglio di lei solo il Veneto: dal punto di vista provinciale, Foggia è leader, contando su più di un terzo delle imprese presenti nella Regione; a seguire Bari e Taranto
- La spinta verso un sistema vinicolo pugliese tecnologicamente all'avanguardia muove da una **progettazione innovativa di vigneti e cantine grazie a droni, sensori ambientali e GPS**, rivoluziona le varie **fasi della produzione**, introducendo avanzate soluzioni tecniche per monitorare e migliorare costantemente il processo, e innova la **distribuzione**, ove *blockchain* e sofisticati sistemi di *Warehouse Management Systems* e *Enterprise Resource Planning* dominano ormai la scena

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese pugliesi (1/2)

La sfida dell'export

pagine 11 e 12

Favorita dalla sua strategica posizione geografica, la Puglia presenta una quota di Pmi esportatrici superiore alla media italiana (49% *versus* 44%). L'Agroalimentare, insieme alla Chimica e Farmaceutica, traina i flussi verso l'estero

“Banca Ifis supporta il go to market all'estero con un'ampia gamma di servizi dedicati, aiutando le aziende a gestire i rapporti commerciali nel mercato internazionale con strumenti come i Crediti Documentari e, anche, attraverso factoring e finanziamenti import/export”

Sostenibilità al centro

pagina 21

In Puglia la sostenibilità è un focus per il 68% delle imprese, con al centro la transizione verso le energie rinnovabili e riduzione e gestione dei rifiuti. La tecnologia emerge, così, come un forte *driver* della transizione in atto

“Una solida strategia di sostenibilità rappresenta per Banca Ifis una leva di creazione di valore: il nostro piano di sostenibilità, strutturato secondo il framework ESG, nel nostro modo di lavorare. Il rating ESG, nell'ambito del processo di assunzione del rischio di credito, è entrato a far parte del processo di interazione con i clienti, che supportiamo nella transizione sostenibile con prodotti e servizi come il leasing, ad esempio agendo sui pannelli fotovoltaici per autoconsumo o colonnine di ricarica per la mobilità elettrica e ibrida, sempre tramite accordi di partnership con primarie società specializzate”

Crescita del business

pagine 19 e 20

Il 7% delle imprese pugliesi ha in programma un'acquisizione di nuovi business, con esigenze sia di credito sia di *equity*. Nel 2024 la Regione ha registrato 28 operazioni di M&A eccedenti i 5 Mln\$

“La business unit Corporate & Investment Banking di Banca Ifis sostiene i progetti di finanza straordinaria nelle fasi chiave dello sviluppo di un'azienda: vendite, acquisizioni, passaggi generazionali e non solo. Ogni operazione è unica perché pensata sulle esigenze e gli obiettivi dell'impresa. I servizi di Advisor M&A, Finanza Strutturata ed Equity Investment sono in grado di supportare i momenti di crescita e cambiamento dell'azienda”

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese pugliesi (2/2)

La tecnologia, priorità strategica

pagine 10, 32 e 33

Il business delle imprese pugliesi è in trasformazione: per alcuni settori le prospettive per l'anno in corso risultano sfavorevoli mentre positive sono le performance previste per la Chimica e Farmaceutica e la Tecnologia

“La tecnologia è un focus di Banca Ifis: tramite finanziamenti a medio lungo termine, assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale, e con prodotti di leasing e noleggio, sosteniamo l'innovazione e la trasformazione delle imprese, con accordi di vendor financing consentiamo a produttori e distributori di offrire in leasing e noleggio attrezzature, macchinari e in genere i beni strumentali necessari a potenziare o modernizzare l'attività”

Impatto costi

pagine 9 e 10

Gli imprenditori pugliesi prevedono per l'anno in corso un fatturato in lieve calo, frenato dall'aumento dei costi. Particolarmente sfavorevoli le prospettive per Costruzioni e Automotive

“Banca Ifis promuove l'utilizzo del factoring, che per le imprese, e in particolare per le Pmi, significa poter far leva sulle proprie fatture commerciali, potendo contare su uno strumento finanziario in grado di soddisfare le imprese nelle esigenze gestionali, finanziarie e di protezione dal rischio di insolvenza della propria clientela”

Investimento in nuove tecnologie

pagine 15 e 16

Tra le nuove tecnologie, l'IA ha già una penetrazione elevata nelle imprese pugliesi (37% delle aziende ha già investito o lo sta facendo). Chi punta sull'innovazione tecnologica lo fa principalmente per ridurre i costi e/o per rendere il prodotto più appealing

“Banca Ifis già da anni è operativa su questo genere di tecnologia, quale la diagnostica medica arricchita da tool di interpretazione dei risultati che utilizza IA, avendo riconosciuto il valore aggiunto che quest'ultima può portare alle forti competenze professionali specialistiche”

1

Posizionamento e dinamica delle imprese pugliesi

La Puglia al bivio tra importanti **sfide strutturali**, da superare per dare slancio allo sviluppo economico

QUALITA' ECONOMICA REGIONALE - INDICATORI MACROECONOMICI

INDICATORI 2024	PUGLIA		TOP PERFORMER
	Valore	Ranking	
PIL – Quota regionale	4,3%	9	Lombardia
PIL pro capite (€)	24.400 ^e	17	Trentino-Alto Adige
Tasso di occupazione	51,2%	17	Trentino-Alto Adige
N° occupati – Tasso di crescita	0,9%	12	Sicilia
Tasso di deterioramento crediti (%)	2,272	16	Molise
Esportazioni – Quota regionale	1,6%	12	Lombardia
Esportazioni – Tasso di crescita	0,7%	10	Campania

La Puglia si conferma una regione con importanti fragilità **industriali e sociali** tali da relegare, ad esempio, la Regione nelle ultime posizioni per PIL pro-capite, tasso di occupazione e tasso di deterioramento crediti

Il **PNRR** ha dato una spinta importante, ma il vero banco di prova sarà la **capacità della Regione nel consolidare la crescita** una volta terminati gli incentivi straordinari, superando vittoriosamente i **limiti strutturali** che la caratterizzano: una demografia negativa – pari al 2,5% il decremento della popolazione tra il 2019 e il 2025, effetto della fuga di giovani, di una bassa natalità e dell'invecchiamento della popolazione –, la persistente carenza infrastrutturale fisica e digitale e un importante divario formativo e occupazionale rispetto alle regioni del Nord

Per il 2025, le imprese pugliesi si aspettano una leggera flessione del fatturato (-0,4%), in linea con il trend nazionale. Il rallentamento è attribuito principalmente all'incremento dei costi di produzione (materie prime, energia e forza lavoro). I punti di forza si confermano l'innovazione tecnologica e la competitività dei prodotti, come già rilevato in altre regioni

EVOLUZIONE DEL FATTURATO PUGLIA vs ITALIA

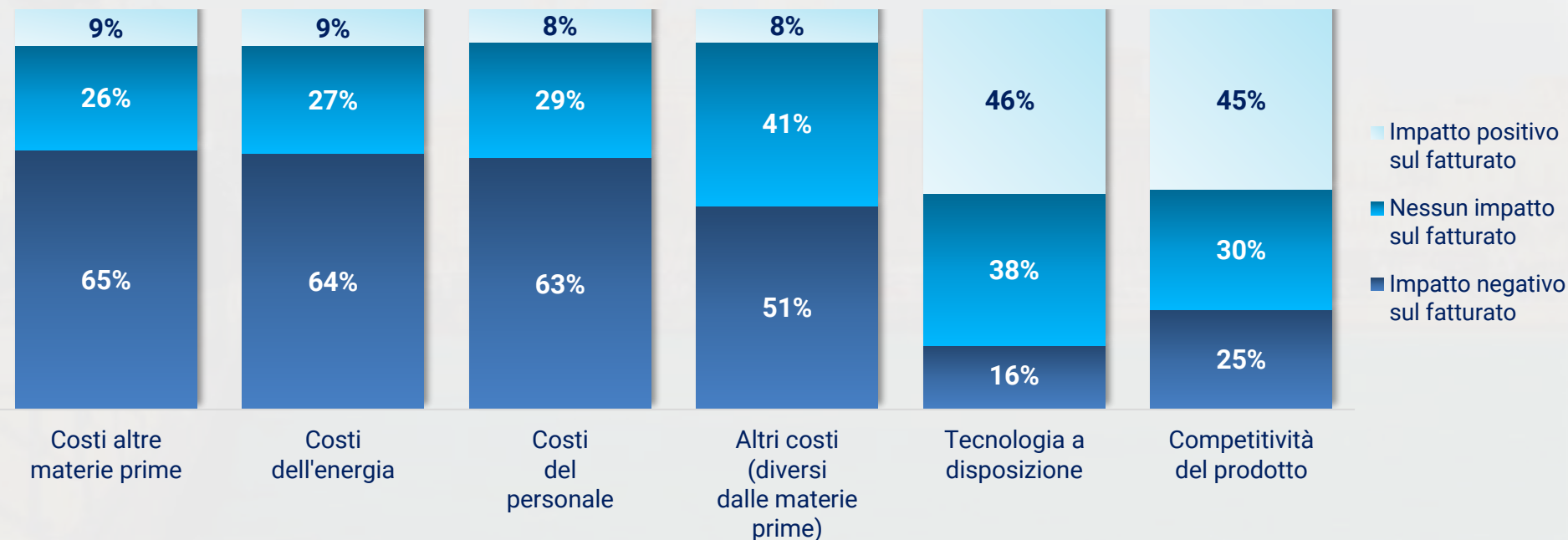
FATTORI IMPATTANTI L'EVOLUZIONE DEL FATTURATO NEL 2025 (solo fattori con incidenza positiva o negativa superiore al 45%)

-0,4%

Variazione del fatturato
prevista nel 2025
rispetto al 2024

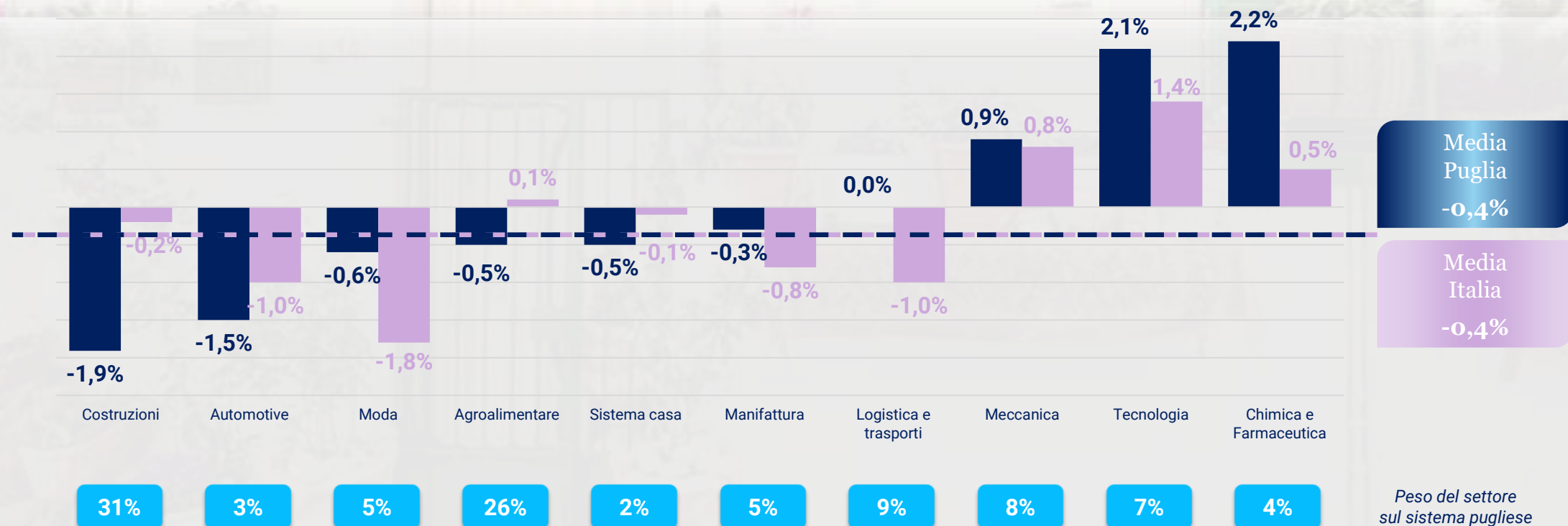
*(-0,4% il calo
previsto
a totale Italia)*

(% imprese)



Chimica e Tecnologia, con una crescita di fatturato prevista nel 2025 superiore al 2%, si rilevano leve strategiche per il rilancio industriale della Regione. **Automotive e Costruzioni** – queste ultime con il maggior peso sul sistema regionale – presentano al contrario **prospettive sfavorevoli**

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2025 vs 2024 PER SETTORE – PUGLIA vs ITALIA

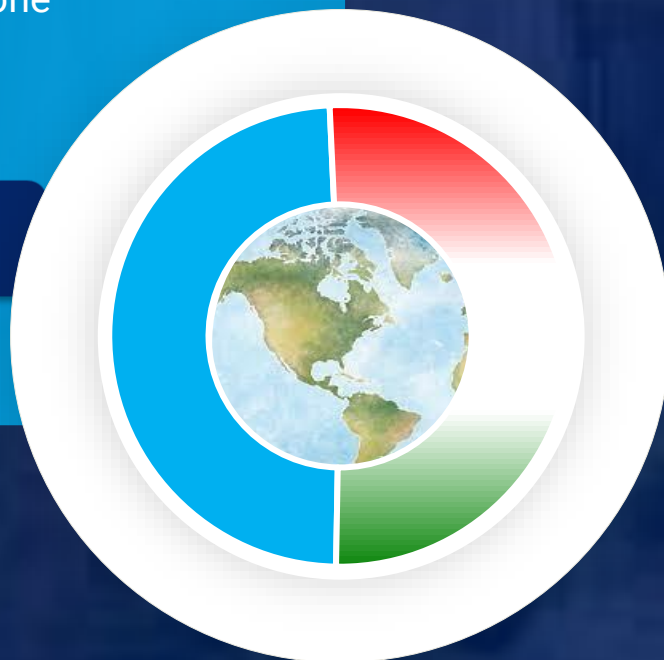


Il 49% delle imprese pugliesi esporta, superando la media nazionale (44%); per queste il fatturato all'estero pesa circa il 43% del totale. Tra imprese non esportatrici, il 4,1% prevede di entrare nei mercati esteri (*versus* 2,1% a totale Italia)

Quota di imprese
che esportano parte
della produzione

49%

44%
Italia 2025

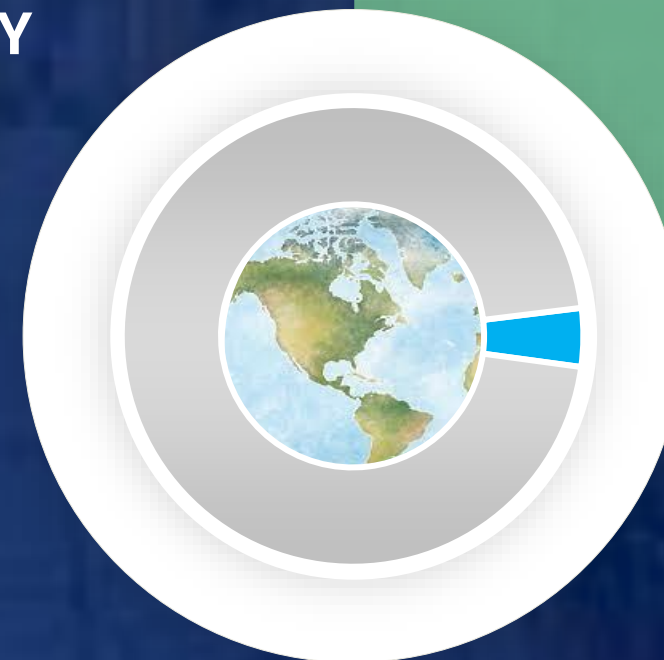


EXPORT
MADE IN ITALY

Propensione
all'internazionalizzazione
nel biennio 2025-2026

4,1%

l'incidenza delle
imprese che si
affacceranno
per la prima
volta ai mercati
esteri



In una regione con un ridotto peso sull'export nazionale, l'Agroalimentare si conferma trainante: nel 2024, a fronte di un calo complessivo del 3% dei flussi esteri regionali, le esportazioni dei prodotti alimentari sono cresciute del 20%, quelle delle bevande dell'8%.

Da rilevare anche l'ottima performance dei prodotti chimici e farmaceutici (+18%)

QUOTA REGIONALE SUL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI – SALDO COMMERCIALE

1,6%

Quota della esportazioni regionali sul totale nazionale
(dato a valore)

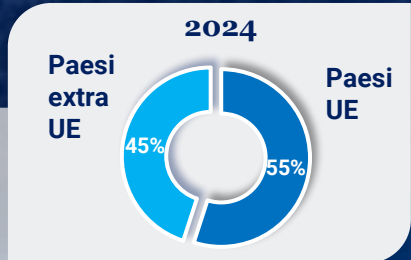
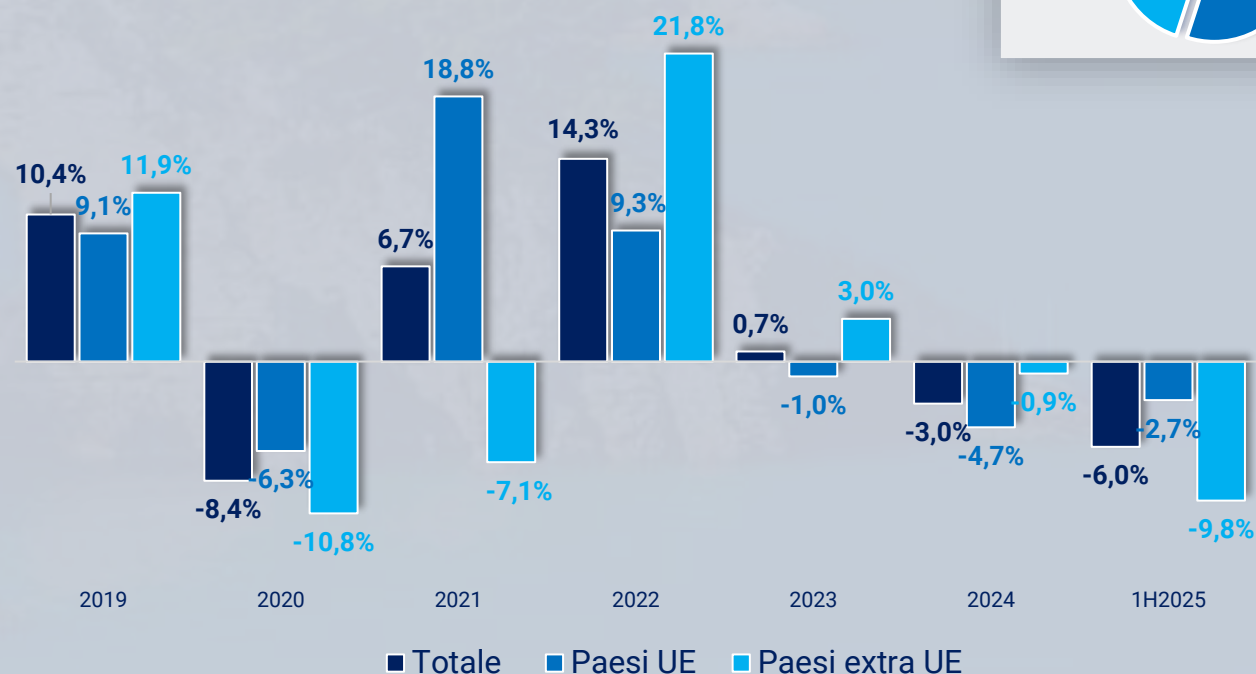
-1,6
mld€

Saldo commerciale regionale nel 2023

-1,0
mld€

Saldo commerciale regionale nel 2024

ESPORTAZIONI REGIONALI A VALORE
VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO PRECEDENTE



Nel 2025, più di un quarto degli imprenditori pugliesi prevede di aumentare gli investimenti, quota pari al 22% nel 2026.
Circa due imprese su tre manterranno livelli stabili in entrambi gli anni

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2025 vs 2024 e 2026 vs 2025

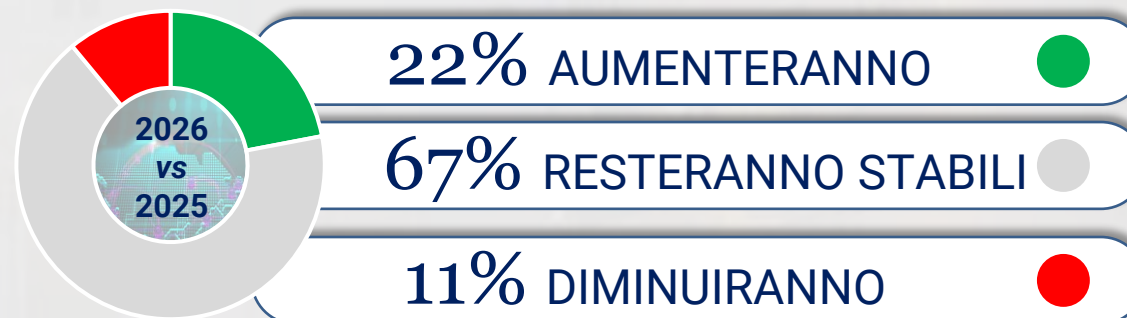
27%

Quota di imprenditori pugliesi che prevede di incrementare gli investimenti nel 2025

22%

La corrispondente quota per il 2026

(% imprese)



Oltre l'80% degli imprenditori pugliesi ha già adottato almeno una soluzione innovativa (contro il 71% a totale Italia), con focus su processi produttivi, sostenibilità e politiche commerciali

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – PUGLIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**L'83% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione
versus il 71% a totale Italia**

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Puglia** (rilevazione **2025**)

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Italia** (rilevazione **2025**)

■ In fase di adozione o in programma entro il prossimo anno in Puglia
■ Già adottate in Puglia



* Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 645 Puglia)

Un'impresa su due ha già investito o intende investire in tecnologie, quota in linea con la media nazionale (52%).
L'Intelligenza Artificiale entra nei piani di oltre un'impresa su tre, confermandone la rapida diffusione sul territorio nazionale

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – AMBITI DI INVESTIMENTO

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)

50%

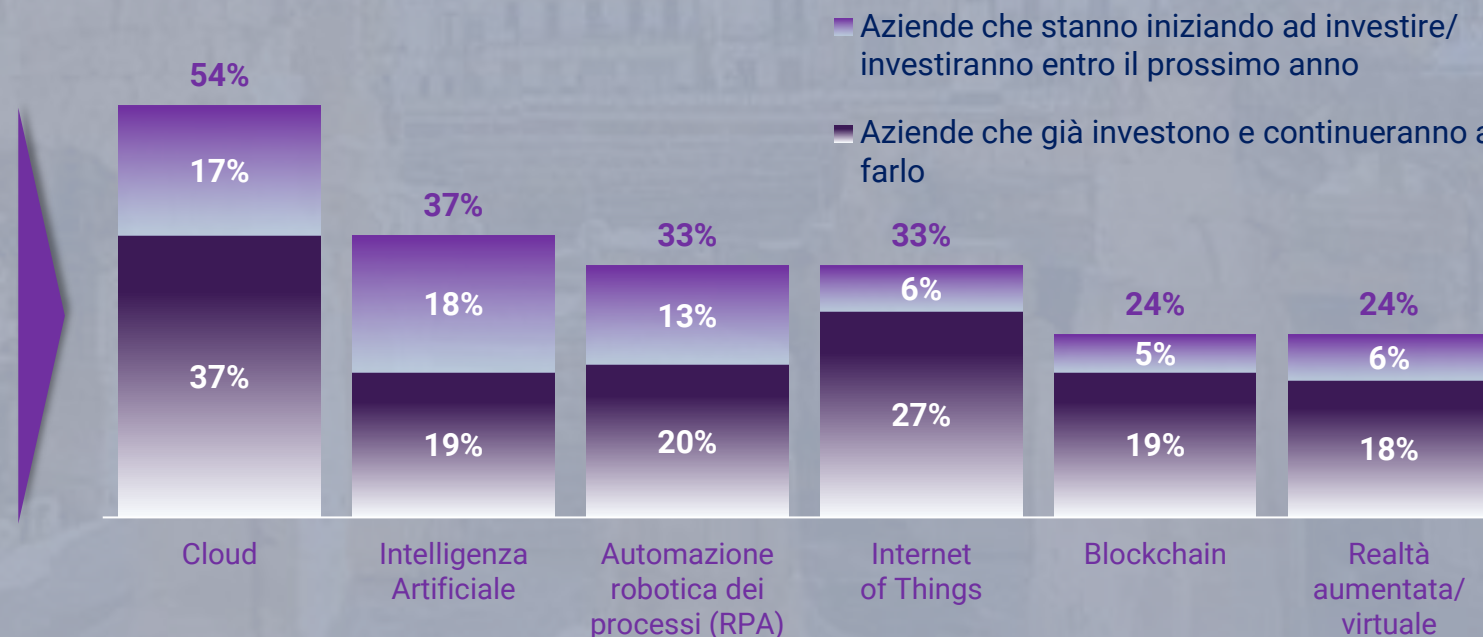
le imprese che stanno già investendo o investiranno in tecnologia entro il 2026

48% tra le Micro imprese

57% tra le Piccole

49% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia



Il 48% degli imprenditori pugliesi che investe in tecnologia mira a **contenere i costi e migliorare l'efficienza produttiva**, in risposta alle crescenti pressioni sui costi di produzione

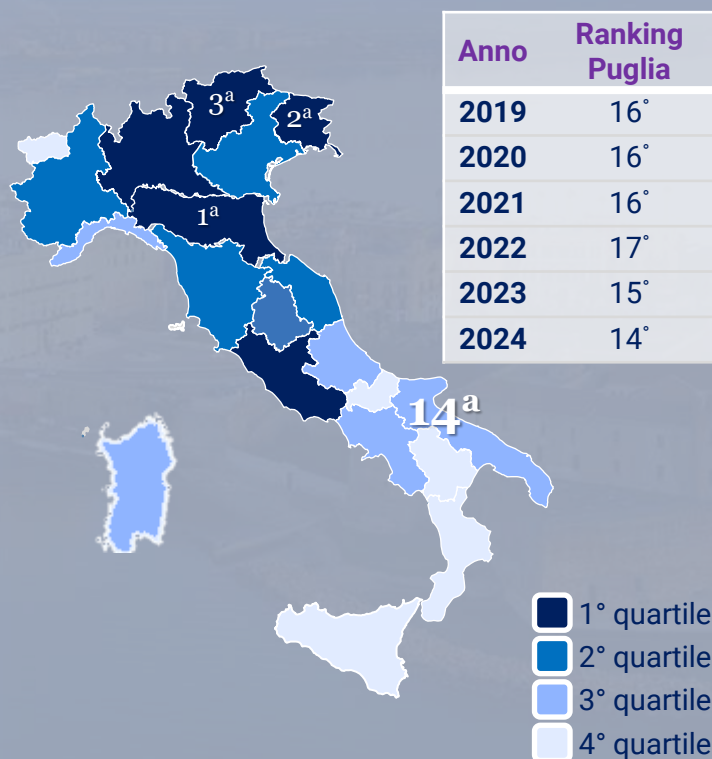
INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – OBIETTIVI PERSEGUITI

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)



Secondo il *Regional Innovation Scoreboard*, la Puglia è un “**innovatore moderato**”, come l’Italia nel suo complesso. Nel 2024 occupava il 14° posto della classifica regionale (era 17^a nel 2022, un miglioramento che premia la crescente propensione agli investimenti da parte delle imprese)

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD – DATI 2024



L’Italia, nel suo complesso, è considerata un «*moderate innovator*» (3° livello su 4, dopo gli «*innovation leaders*» e gli «*strong innovators*»). La regione italiana più innovativa è risultata essere l’Emilia-Romagna, seguita dal Friuli-Venezia Giulia e da Trentino (le prime due classificate come «*strong innovators*»)

Punti di forza e debolezza della Puglia



NOTA: Il *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) elaborato dall’Unione Europea è un’estensione regionale dello *European Innovation Scoreboard* (EIS) e fornisce una valutazione comparativa della performance dei sistemi di innovazione tra le regioni degli Stati Membri e di altri extra-UE, come Norvegia, Serbia e Svizzera. la performance di innovazione regionale viene misurata utilizzando un indicatore composito – l’Indice di Innovazione Regionale (RII) – che sintetizza la performance di 21 indicatori

Limitano la performance complessiva regionale gli indicatori connessi a **formazione** e **istruzione** nonché il PIL regionale per persona occupata. Viceversa, elevate le citazioni di pubblicazioni scientifiche e buono il posizionamento per le Pmi innovatrici di prodotto e le esportazioni a media e alta tecnologia



	Posizionamento rispetto al totale Italia (100)	Posizionamento rispetto al totale Europa (100)	Posizione nel ranking italiano	
PUNTI DI FORZA	Pubblicazioni scientifiche tra le più citate	+11	+33	4
	Pmi innovatrici di prodotto	-2	+40	6
	Esportazioni di prodotti a media e alta tecnologia	+1	-14	7
	Spese in innovazione escluse quelle in R&S	+36	+23	9
CRITICITÀ	Skill digitali	-24	-29	20
	PIL regionale per persona occupata	-27	-27	20
	Istruzione terziaria	-52	-75	19
	Formazione permanente	-37	-52	19

- La Regione risulta avere un **buon posizionamento** per le pubblicazioni scientifiche più citate, le Pmi innovatrici di prodotto e le esportazioni di prodotto a media/alta tecnologia
- Le **aree di miglioramento** della Puglia includono gli skill digitali, il PIL regionale per persona occupata, l'istruzione terziaria e quella permanente

Nel 2024, in Puglia si sono **registrate 28 operazioni di M&A** con valore superiore ai 5 milioni di dollari, **pari al 2% dei *deal* nazionali**, strategiche per sostenere la ripresa del tessuto imprenditoriale locale

MERCATO M&A IN PUGLIA – TOTALE TRANSAZIONI 2024 E DETTAGLIO SUI PRINCIPALI DEAL NEGLI ANNI 2023-2025

28

Operazioni* di **M&A**
in **Puglia**
nel **2024**

Il 2% del mercato M&A
italiano ha coinvolto
un'**impresa pugliese**

Tipo	Caratteristiche	Target Company	Anno	Settore	Revenue size
Primario	Operazione di partnership societaria tra proprietà imprenditoriale e operatore finanziario di private equity	Ciemme Alimentari	2024	Food & Beverage	0 – 50 M€
		Istituto Volta	2024	Business Service	0 – 50 M€
		Magel	2024	Industrial	0 – 50 M€
		European Sud	2023	Food & Beverage	0 – 50 M€
		ICAM	2023	Industrial	0 – 50 M€
Industriale	Operazione su società promossa e realizzata da operatore industriale	Centro Combustione Ambiente	2024	Industrial	50 - 100 m/€
		Digitalarca	2024	ICT	0 - 50 m/€
		IA Ing	2024	Business Consulting	0 - 50 m/€
		Puglia Engineering	2024	Service	0 - 50 m/€
		SCS Ingegneria	2024	Manufacturing	0 - 50 m/€

* Deal con valore eccedente \$5 milioni
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su dati EY e Mergermarket

Il 7% delle imprese pugliesi prevede acquisizioni di nuovi business. Tra chi punta alla crescita per linee esterne, il 39% è disposto ad aprire il capitale a investitori terzi, in ottica di rafforzamento delle possibilità di crescita

ACQUISIZIONE DI NUOVI BUSINESS E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

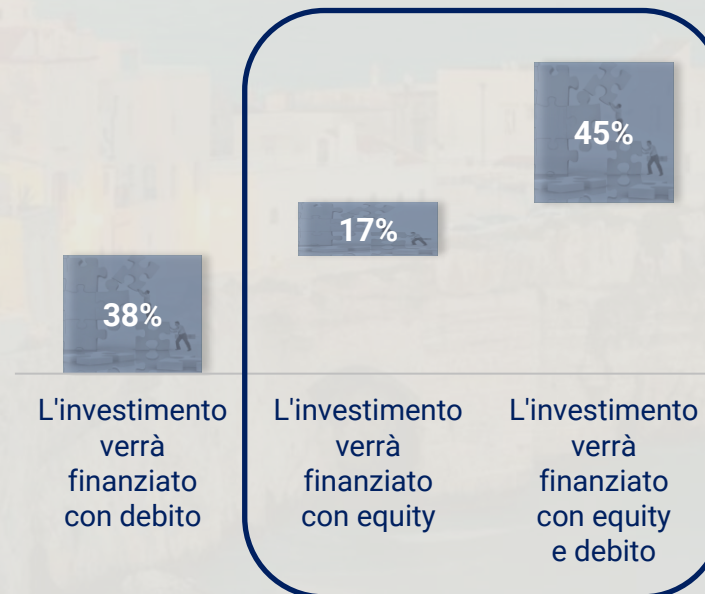
7%

le imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business (rami d'azienda/società) nel prossimo triennio

6% tra le Micro imprese
7% tra le Piccole
8% tra le Medie

(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio)

62%



(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio, finanziati con equity o equity e debito)



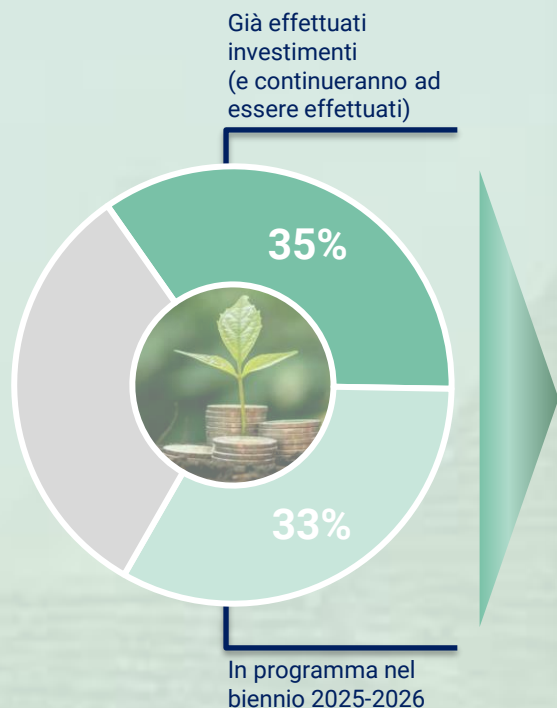
39%

Le aziende disposte ad aprire il capitale dell'azienda a terzi

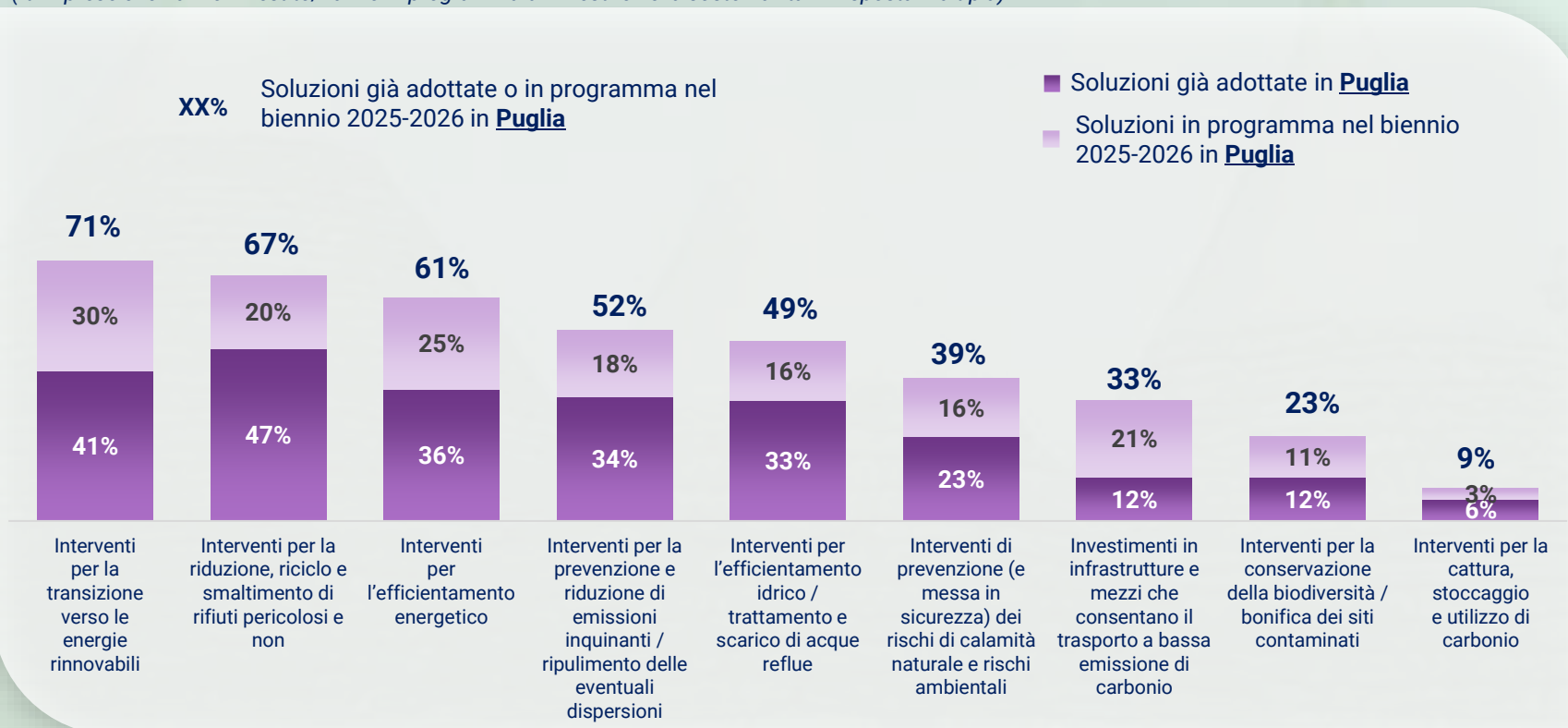
La quota di imprese pugliesi che investe o investirà in sostenibilità entro il 2026 è superiore alla media nazionale (68% *versus* 62%).
Le priorità riguardano **energie rinnovabili, riduzione/gestione dei rifiuti e efficientamento energetico**

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)



(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



2

Tradizione e
innovazione: come
la tecnologia sta
trasformando
il settore vinicolo



Il vinicolo pugliese, un comparto d'eccellenza che cresce e genera valore

La Puglia si conferma una delle regioni italiane più rilevanti nel **panorama vitivinicolo nazionale**, distinguendosi sia per quantità di produzione che per numero di imprese operanti sul territorio. Il settore è in costante sviluppo, puntando su **qualità e valorizzazione dei prodotti locali**, con un crescente apprezzamento e attenzione internazionale

Con circa **700 aziende attive** e un fatturato totale stimato pari a **1,4 miliardi di euro**, la Regione è **prima in Italia per produzione di uva da tavola e seconda per quantità di vino prodotto nel 2024** (8,1 milioni di ettolitri), dietro solo al Veneto (10,7 milioni di ettolitri). Dal punto di vista provinciale, Foggia è leader, contando su più di un terzo delle imprese presenti nella Regione; a seguire Bari e Taranto

Negli ultimi anni, il settore vinicolo pugliese ha vissuto una fase di espansione, con una **crescita media annua** tra il 2021 e il 2024 del **5%**. Questo andamento positivo è il risultato di una combinazione di fattori, tra cui l'aumento della domanda, l'attenzione all'innovazione e investimenti mirati da parte delle imprese

Il settore vinicolo pugliese

~700 AZIENDE ATTIVE

~5.000 DIPENDENTI

1,4 mld€ GIRO D'AFFARI 2024

+5% CAGR 2021-2024

11% EBITDA MARGIN



La spinta verso un **sistema vinicolo pugliese tecnologicamente all'avanguardia** muove da una progettazione innovativa di vigneti e cantine

Progettazione

Impatto: ☒ interno ☐ esterno

- Nella fase di progettazione agronomica dei vigneti, la **viticoltura di precisione** consente di ottimizzare la disposizione delle piante e la gestione del terreno. Tecnologie come **droni**, **sensori ambientali** e **GPS** permettono di mappare il suolo, monitorare l'umidità e prevedere le rese. Questo approccio consente di progettare impianti viticoli più efficienti, sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici
- La progettazione architettonica delle cantine vinicole pugliesi sta evolvendo grazie all'adozione del paradigma "Cantina 5.0": si utilizzano **software CAD 3D** e **simulazioni ambientali** per creare spazi produttivi ottimizzati, integrati nel paesaggio e orientati alla sostenibilità. In questo modo è possibile progettare ambienti funzionali, efficienti e rispettosi del benessere dei lavoratori
- Già in fase di progettazione impiantistica, le cantine pugliesi integrano **sistemi automatizzati per il controllo della temperatura, della fermentazione e della movimentazione dei liquidi**. Questi impianti, progettati su misura, permettono una gestione remota e una supervisione digitale dei processi, migliorando la qualità del vino e riducendo gli sprechi

Gli imprenditori pugliesi del vino stanno inoltre adottando **soluzioni digitali** avanzate per ottimizzare le varie fasi della produzione, contribuendo alla **competitività del settore**

Processi produttivi

Impatto: ☒ interno ☐ esterno

- Le cantine pugliesi stanno adottando **sistemi automatizzati per monitorare e gestire in tempo reale le fasi critiche della produzione**
- L'uso di **macchine di raccolta robotizzate** consentono ad esempio di raccogliere le uve in modo più efficiente e accurato mentre tecnologie innovative consentono la **caratterizzazione genetica e funzionale di ceppi di lievito autoctoni**, per sviluppare protocolli di fermentazione più aderenti al territorio, migliorando la qualità aromatica e la tipicità del prodotto, differenziando l'offerta e valorizzando i vitigni locali
- La fase di fermentazione è oggi gestita con **serbatoi intelligenti dotati di sensori IoT** per temperatura, ossigenazione e densità del mosto. Questi sistemi permettono un monitoraggio preciso e costante di parametri ambientali e di processo, riducendo il rischio di deviazioni microbiologiche e migliorando la stabilità del vino. L'automazione consente anche di adattare i parametri in tempo reale, ottimizzando il profilo organolettico del prodotto finale
- L'utilizzo di **macchine di filtrazione più sofisticate** e l'uso di tecniche come **l'osmosi inversa** consentono infine di concentrare i sapori e gli aromi del vino

L'innovazione tecnologica impatta, infine, sulla commercializzazione del prodotto

Commercializzazione del prodotto

Impatto: ☒ interno ☒ esterno

- Anche il **packaging** di prodotto sta registrando innovazioni significative. Sebbene la bottiglia di vetro rimanga il contenitore tradizionale, ci sono nuove soluzioni di *packaging* in grado di offrire vantaggi diversi, come la **lattina** – sempre più popolare – leggera e facile da trasportare, capace di essere refrigerata più facilmente e idonea a conservare il vino fresco e privo di ossigeno per un periodo più lungo di tempo rispetto alle bottiglie aperte. Tra le varie soluzioni proposte vi sono **anche le bustine monodose**, che consentono di gustare una singola porzione di vino in modo comodo e igienico
- Un'altra frontiera risiede nella **blockchain** per garantire la tracciabilità completa del prodotto, dalla vigna alla bottiglia. Questo sistema consente di certificare l'origine, i metodi di produzione e le caratteristiche qualitative del vino, offrendo trasparenza al consumatore e protezione contro le frodi.
- Al contempo l'adozione di sistemi sempre più evoluti di **Warehouse Management Systems** e **Enterprise Resource Planning** spingono verso una **logistica del vino** sempre più efficiente, caratterizzata da una *supply chain* più fluida e personalizzata



L'adozione di soluzioni tecnologiche comporta **criticità** legate agli investimenti richiesti, alla formazione del personale e all'integrazione con i sistemi esistenti. L'introduzione dell'**Intelligenza Artificiale** implica inoltre una revisione dei ruoli e delle responsabilità aziendali

3

Banca Ifis per
le imprese



Banca Ifis, da quarant'anni challenger bank al servizio delle Pmi italiane

“Fornire un supporto concreto alle aziende e ai privati attraverso servizi e prodotti che abbiano un impatto positivo sull'economia reale e creino valore per il territorio”

Questa è la mission di Banca Ifis, challenger bank *da quarant'anni* al servizio delle Pmi italiane, fondata nel 1983 da Sebastien Egon Fürstenberg e presieduta da Ernesto Fürstenberg Fassio. Una banca con oltre **2.000 dipendenti** - di cui il **53% donne** - che offre servizi e soluzioni di credito alle Pmi italiane. Banca Ifis supporta le imprese in tutte le loro esigenze finanziarie con una gamma completa di prodotti e servizi: **factoring, advisory e partecipazioni, finanza strutturata, leasing e finanziamenti** a medio e lungo termine per investimenti industriali e interventi in innovazione e sostenibilità.

È quotata alla Borsa di Milano dal 2003.

Banca Ifis si distingue per il suo **modello operativo agile e digitale**, grazie al suo approccio omnicanale che prevede una presenza distribuita su tutto il territorio nazionale, un rapporto diretto con i clienti e competenze distintive per rispondere efficacemente alle loro esigenze

myIfis

Altrettanto distintivo è l'utilizzo di soluzioni tecnologiche come la piattaforma «myIfis», il nuovo Internet Banking per le imprese, per un'offerta sempre più efficiente e personalizzata

 **Banca Credifarma**
Banca Ifis

Banca Ifis, attraverso la controllata Banca Credifarma, ha costituito il primo polo italiano specializzato nei servizi finanziari alle farmacie

 **Ifis rental services**
Banca Ifis

Ifis rental services offre a imprese e professionisti soluzioni dedicate di noleggio di beni strumentali e tecnologici, ideale per rimanere sempre al passo con i cambiamenti tecnologici

 **Ifis sport**

Banca Ifis supporta il mondo della sport con proposte in grado di rispondere alle specifiche esigenze dei protagonisti del settore sportivo

Da sempre siamo al fianco di imprenditori e professionisti per offrire, in base al settore, alle dimensioni e alle esigenze strategiche, risposte concrete agli obiettivi di crescita del business.

Abbiamo maturato, in oltre **40 anni di esperienza**, una capacità specifica nel supportare le micro e piccole imprese nel loro percorso di **crescita** e di **valorizzazione** delle filiere produttive italiane, pilastro dell'economia nazionale, che ci rende il punto di riferimento del mercato

Mettiamo a disposizione delle imprese il nostro **approccio specialistico** supportando:

- ❖ **esigenze di liquidità** attraverso la nostra ampia gamma di servizi di **factoring** e **supply chain finance**
- ❖ progetti di **crescita e trasformazione** grazie a **finanziamenti a medio-lungo termine** appositamente costruiti sulle specifiche esigenze, e in grado di sfruttare le garanzie del Fondo di Garanzia delle Pmi e di SACE e dello strumento Nuova Sabatini
- ❖ **investimenti e progetti di innovazione**, grazie ai nostri prodotti di **leasing e noleggio**, quest'ultimo offerto da **Ifis Rental Services**, società del Gruppo Banca Ifis
- ❖ fasi di **sviluppo e riorganizzazione** con soluzioni dedicate nel **Corporate & Investment Banking**
- ❖ l'approccio ai **mercati esteri** con prodotti specializzati: dal **factoring e finanziamenti import/export ai crediti documentari**
- ❖ la **gestione dei crediti tributari** attraverso un'unità dedicata al **recupero** e al **finanziamento**

Le società del Gruppo Banca Ifis ci permettono inoltre di vantare una presenza verticale:

- ❖ nei servizi finanziari alle farmacie, attraverso **Banca Credifarma**
- ❖ nel noleggio a lungo termine di beni strumentali, offerto da **Ifis Rental Services**
- ❖ nell'Europa dell'Est, per supportare le aziende impegnate nell'**import/export**



4

Tavole di approfondimento

Nona regione d'Italia per apporto al PIL nazionale, la Puglia si caratterizza per un **impianto produttivo caratterizzato dalla forte presenza di **Micro e Piccole imprese****



4,3%

Quota % sul PIL nazionale

1,6%

Quota % sulle esportazioni italiane (valore)

24.400^e €
PIL PRO-CAPITE

-34% rispetto a quello nazionale

268.100
AZIENDE ATTIVE

6% del totale nazionale

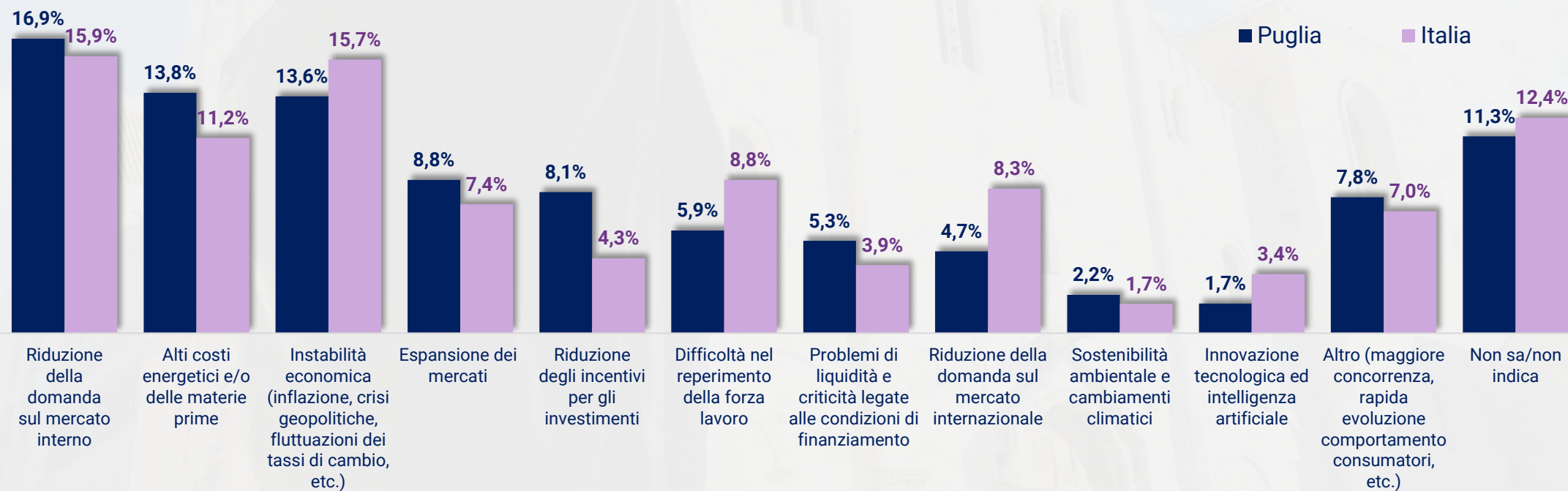
135,5 mld€
RICAVI

3% del totale nazionale

Gli imprenditori pugliesi esprimono preoccupazione per la **contrazione della domanda interna**, l'**aumento dei costi energetici** e l'**instabilità economica generale**, fattori che incidono negativamente sulle prospettive di business

FATTORI DI CONTESTO CHE INFLUENZERANNO IL BUSINESS DELLE IMPRESE NEL 2025 – PUGLIA vs ITALIA

% imprese



Il 90% delle imprese pugliesi prevede una **stabilità o un miglioramento della liquidità aziendale nel 2025**, mentre solo il 10% teme un peggioramento

GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE

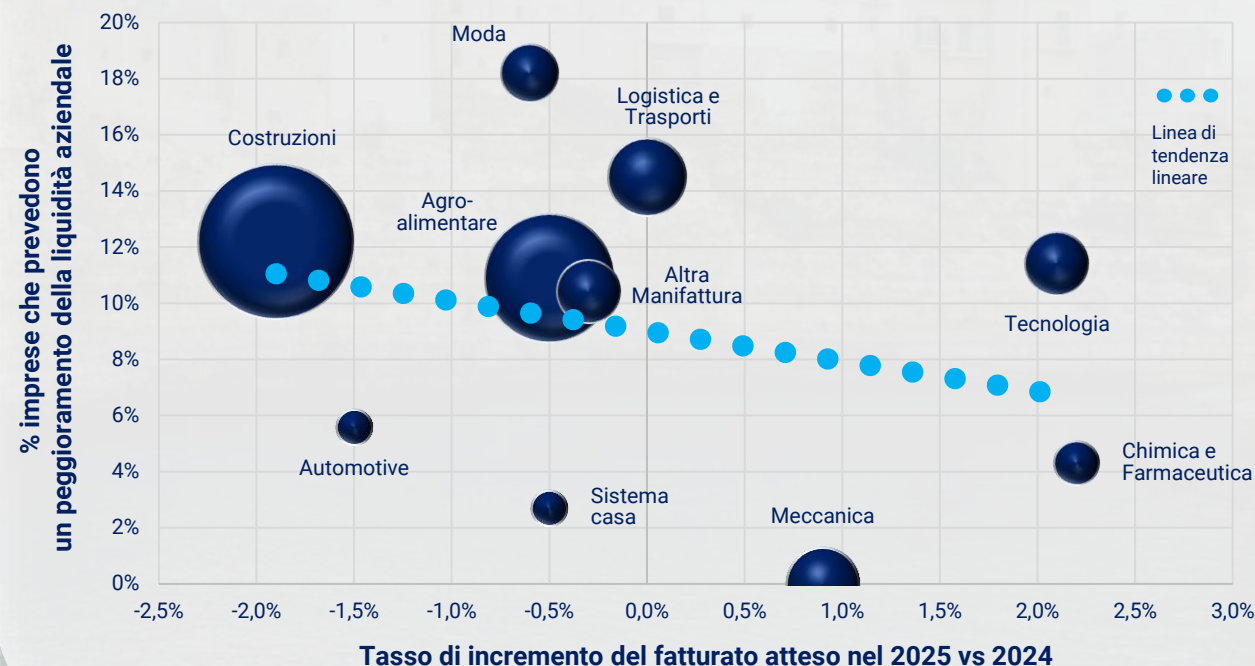
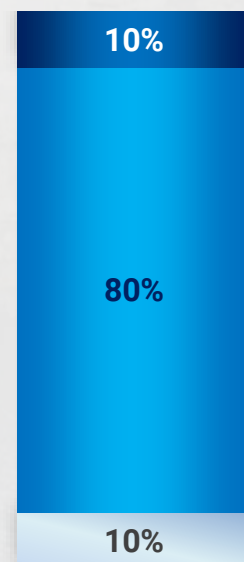
90%

le imprese che ritengono che nel 2025 la situazione della **liquidità aziendale** rimarrà **invariata o migliorerà**

In Italia l'analoga quota è pari a **88%**

(% imprese)

- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà

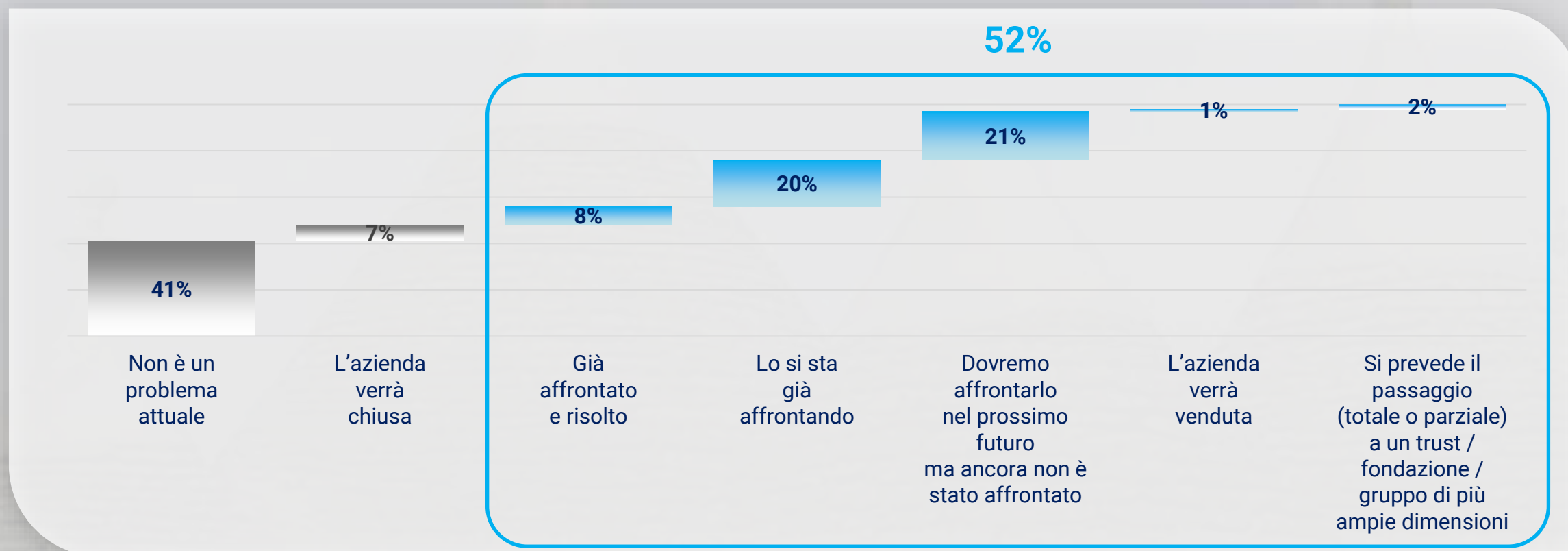


NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi italiane sul totale manifatturiero regionale

Il **passaggio generazionale** coinvolge oltre il 50% delle imprese pugliesi, rappresentando una fase cruciale per garantire la continuità del business

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

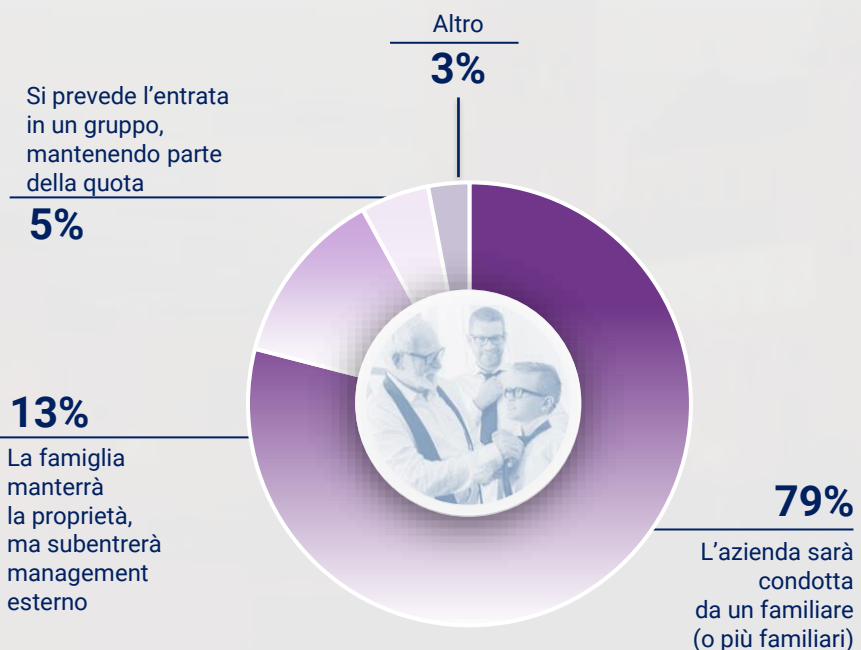
(% imprese)



Quasi l'80% degli imprenditori pugliesi prevede di **affidare l'azienda a un familiare**, nel 13% dei casi la famiglia manterrà la proprietà ricorrendo a *management* esterno. Solo il 9% delle imprese si affiderà a un advisor per gestire la transizione

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)

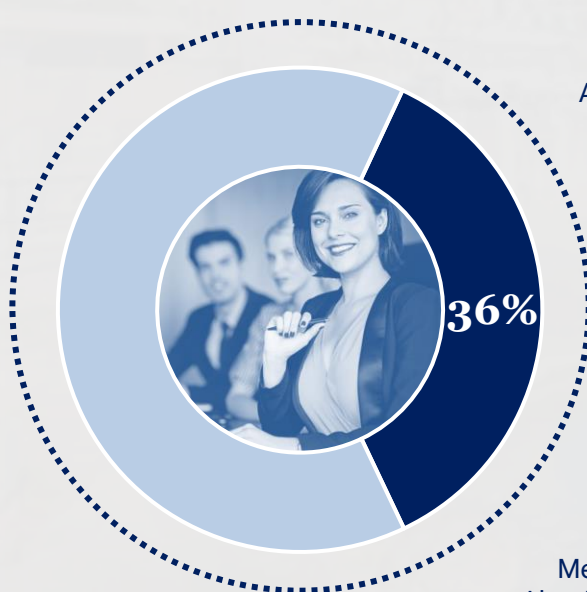


La **presenza femminile** tra gli shareholder delle imprese pugliesi si attesta al 36%, sotto la media nazionale (43%), con forti differenze settoriali. Nel *top management*, la **Moda** si erge a leader tra i settori

PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL BUSINESS

(% imprese)

AZIENDE CON PRESENZA FEMMINILE
TRA GLI SHAREHOLDER

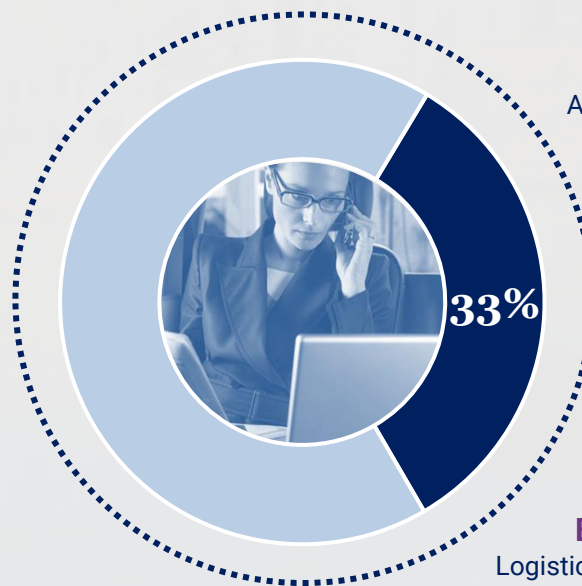


TOP
Moda 61%
Automotive 47%

BOTTOM
Meccanica 22%
Altra Manifattura 17%

(% imprese)

AZIENDE CON PRESENZA FEMMINILE
TRA IL TOP MANAGEMENT



TOP
Moda 61%
Agroalimentare 38%

BOTTOM
Logistica e trasporti 22%
Meccanica 20%

(% quota di top management femminile nelle aziende che annoverano almeno una donna tra i top manager)

QUOTA DI TOP MANAGEMENT
FEMMINILE

27%

Mentre il numero di **startup innovative** aumenta ad una velocità analoga a quella nazionale, meno brillanti le performance delle **Pmi innovative** regionali che crescono più lentamente, eccezion fatta per l'ultimo anno

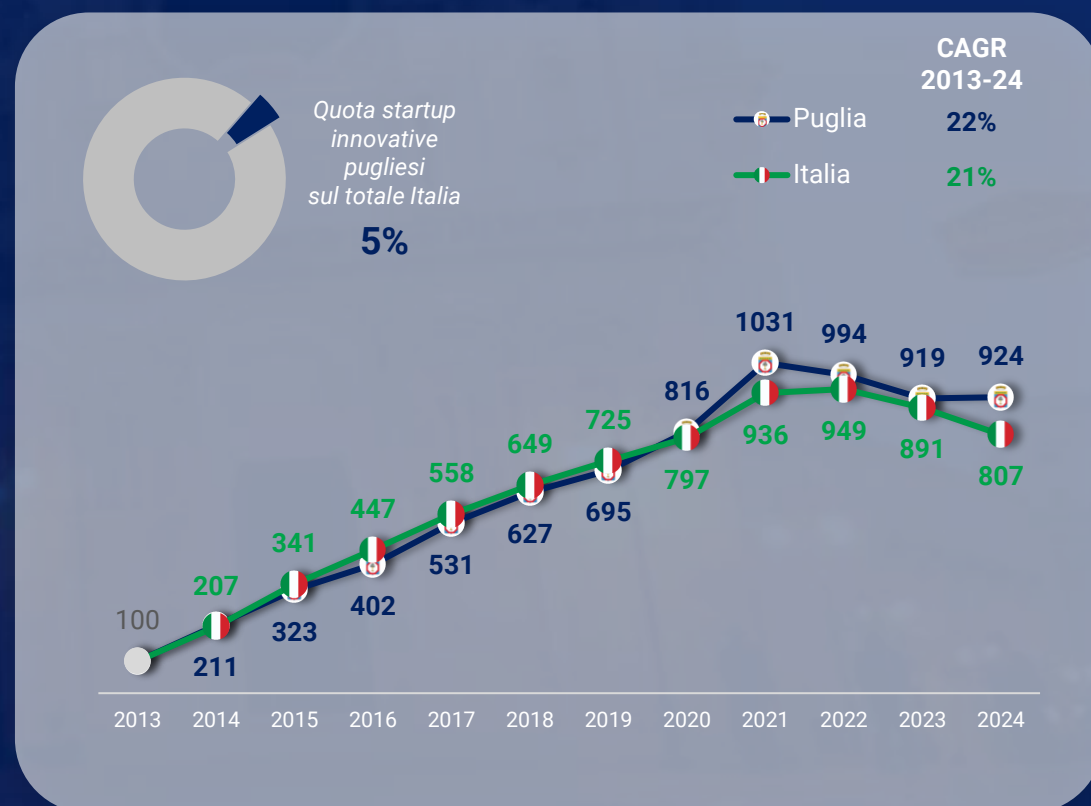
PMI INNOVATIVE – PUGLIA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – PUGLIA vs ITALIA

(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



La dimensione aziendale incide sulla trasformazione digitale: il 50% delle imprese pugliesi sta investendo o investirà in **tecnologia** entro il prossimo anno.
Il 40% considera il **digitale** strategico per il business, percentuale che sale al 49% tra le Medie imprese

TRASFORMAZIONE DIGITALE e TECNOLOGICA

50%

le imprese che stanno già investendo o investiranno in **tecnologia** entro il 2026

48% tra le Micro imprese

57% tra le Piccole

49% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia



40%

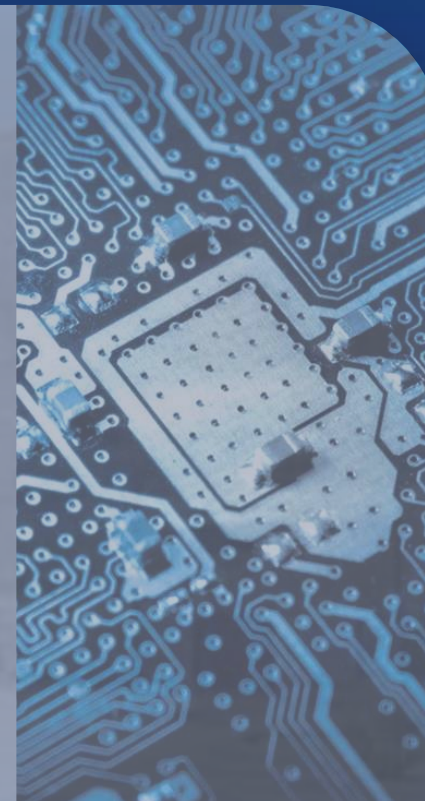
le imprese che ritengono che ritengono la **trasformazione digitale** una **priorità strategica** per la propria azienda

37% tra le Micro imprese

45% tra le Piccole

49% tra le Medie

36% la corrispondente quota a totale Italia



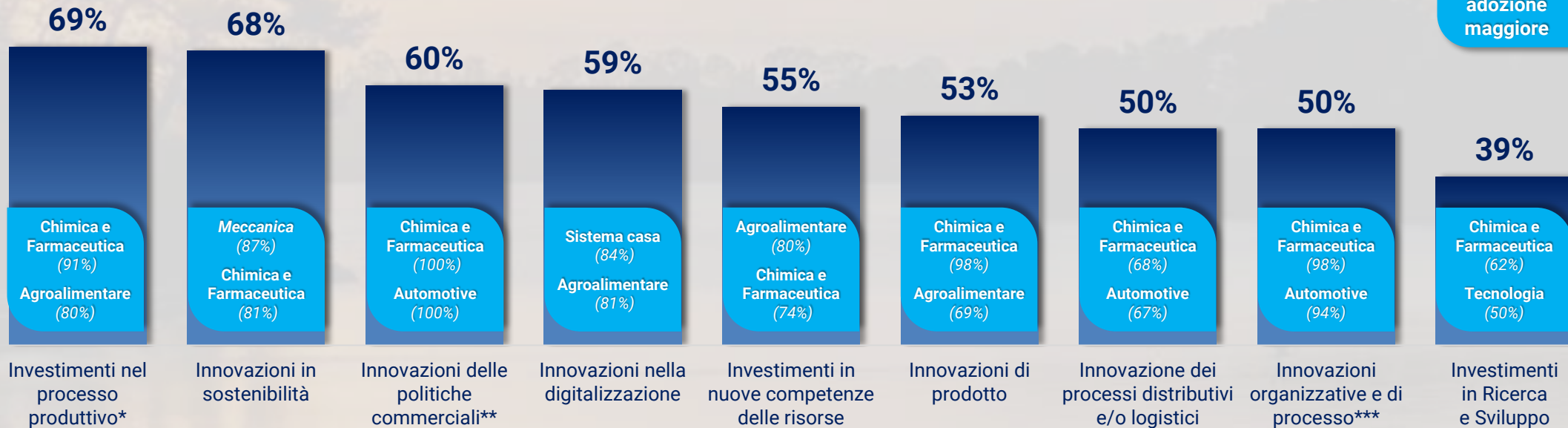
La **Chimica e Farmaceutica** si distingue tra i settori più attivi negli investimenti in innovazione, posizionandosi tra i primi due comparti per adozione tecnologica in quasi tutte le aree

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – PUGLIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**L'83% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione
versus il 71% a totale Italia**

Settori con
quota di
adozione
maggiore



* Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 645 Puglia)

In linea con la media nazionale, per un imprenditore pugliese su quattro, le **politiche di sostenibilità sono un criterio imprescindibile nella selezione dei fornitori**.
I settori più rigorosi sono Costruzioni, Agroalimentare e Tecnologia

SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

26

ITALIA

26

PUGLIA

Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche** per la sostenibilità (%)

23

ITALIA

24

PUGLIA

In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

51

ITALIA

50

PUGLIA

SETTORI PIÙ SELETTIVI

(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Costruzioni (34%)

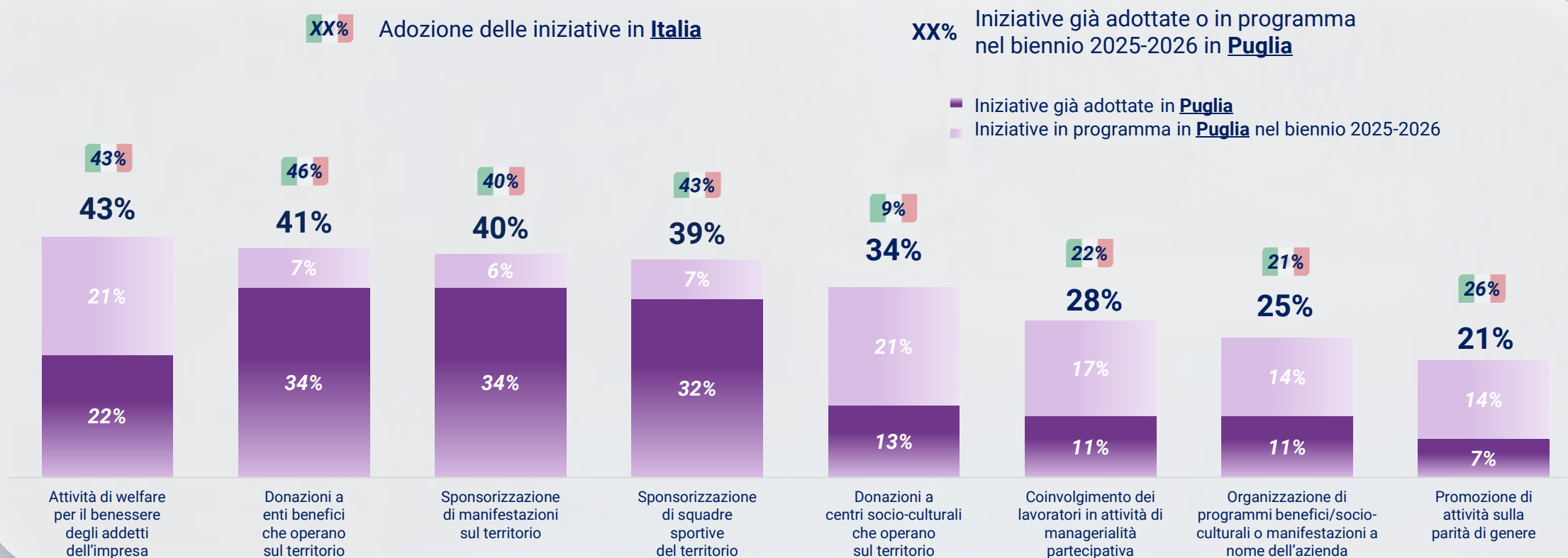
Agroalimentare (34%)

Tecnologia (29%)

Tra le pratiche di sostenibilità sociale più diffuse tra le Pmi pugliesi ci sono *welfare* aziendale, donazioni a enti benefici e sponsorizzazione a manifestazioni e squadre sportive del territorio

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE – PUGLIA vs ITALIA

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta di dati provenienti da fonti diverse (Istat, Banca d'Italia, Unione Europea, Camera di Commercio, Infocamere, Movimprese, CERVED, Aida, Cribis, survey realizzata da Format Research).

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis